Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1917 | **ROMA — Domenica, 17 giugno** | **Numero 142 (Straordinario)**

DIREZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Telef. 11-31

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Telef. 75-91

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32: semestre L. 17: trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36: » » 19: » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80: » » 41: » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali: decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari. L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea
Altri annunzi . . . . . » 0.35 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO.

PARTE UFFICIALE.

PARTE UFFICIALE

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Sua Maestà il Re, con decreto del 15 corrente mese, ha accettato le dimissioni dalla carica di Ministro Segretario di Stato:

per la Guerra, rassegnate dall' Onorevole Tenente Generale Paolo Morrone, Senatore del Regno;

per la Marina, rassegnate dall'Onorevole Vice Ammiraglio Camillo Corsi, Senatore del Regno;

per i Trasporti marittimi e ferroviari, rassegnate dall'Onorevole Enrico Arlotta, Deputato al Parlamento, nominandolo, con decreto del successivo giorno 16, Ministro Segretario di Stato senza portafoglio.

Con Reali decreti dello stesso giorno 16 sono stati nominati alle cariche suddette:

per la Guerra, il Tenente Generale Gaetano Giardino;

per la Marina, il Contr'Ammiraglio Arturo Triangi;

per i Trasporti marittimi e ferroviari, l'Onorevole Ing. Riccardo Bianchi, Senatore del Regno.

In seguito alla istituzione del Ministero per le armi e le munizioni, avvenuta per R. decreto dello stesso giorno 16, la Maestà Sua vi ha, in pari data, nominato Ministro Segretario di Stato l'Onorevole Tenente Generale Alfredo Dallolio, Senatore del Regno.

LEGGI E DECRETI

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno a **S. A. R. Tomaso di Savoia, Luogotenente Generale di S. M. il Re,** *in udienza del 17 maggio 1917, sul decreto che proroga i poteri del R. commissario straordinario di Copparo (Ferrara).*

ALTEZZA!

Mi onoro sottoporre alla augusta firma di Vostra Altezza Reale l'unito schema di decreto che proroga di tre mesi i poteri del Regio commissario di Copparo, perdurando l'assenza di un gran numero di elettori richiamati alle armi che non rende possibile per ora di procedere alla ricostituzione della rappresentanza ordinaria.

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA

Luogotenente Generale di Sua Maestà

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno;

Veduti il Nostro decreto in data 7 febbraio 1916, con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Copparo, in provincia di Ferrara, ed i successivi Nostri decreti 14 maggio, 3 agosto, 5 novembre 1916 e 11 febbraio 1917, con cui venne prorogato di tre mesi il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale medesimo;

Veduta la legge comunale e provinciale ed il Nostro decreto 27 maggio 1915, n. 744;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Copparo è prorogato di tre mesi.

Il ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 17 maggio 1917.

TOMASO DI SAVOIA.

Orlando.

Relazione di S. E il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, a **S. A. R. Tomaso di Savoia, Luogotenente Generale di S. M. il Re,** *in udienza del 17 maggio 1917, sul decreto che proroga i poteri del R. commissario straordinario di Fusignano (Ravenna).*

ALTEZZA!

Mi onoro sottoporre alla augusta firma di V. A. R. l'unito schema di decreto che proroga di tre mesi i poteri del R. commissario di Fusignano, essendo per ora impossibile procedere alla ricostituzione della ordinaria rappresentanza, a causa della persistente assenza di un rilevante numero di elettori che trovansi a prestare servizio militare.

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA

Luogotenente Generale di Sua Maestà

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno;

Veduto il Nostro decreto in data 11 novembre 1915, con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Fusignano, in provincia di Ravenna, ed i successivi Nostri decreti 13 febbraio, 18 maggio, 10 agosto, 12 novembre 1916 e 15 febbraio 1917, con cui venne rispettivamente prorogato di tre mesi il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale;

Veduta la legge comunale e provinciale ed il Nostro decreto 27 maggio 1915, n. 744;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Fusignano è prorogato di tre mesi.

Il ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 17 maggio 1917.

TOMASO DI SAVOIA.

ORLANDO.

Relazione di S. E il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno a **S. A. R. Tomaso di Savoia, Luogotenente Generale di S. M. il Re,** *in udienza del 17 maggio 1917, sul decreto che proroga i poteri del R. commissario straordinario di Sannicandro di Bari (Bari).*

ALTEZZA!

Mi onoro sottoporre all'augusta firma di Vostra Altezza Reale l'unito schema di decreto che proroga di tre mesi i poteri del R. commissario di Sannicandro, non essendo ancora possibile procedere alla ricostituzione di quella rappresentanza municipale, a causa della persistente assenza di un rilevante numero di elettori che trovansi a prestare servizio militare.

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA

Luogotenente Generale di Sua Maestà

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno;

Veduto il Nostro decreto in data 10 agosto 1916, con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Sannicandro di Bari, in provincia di Bari, ed i successivi Nostri decreti in data 12 novembre 1916 e 15 febbraio 1917, con cui venne prorogato di tre mesi il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale medesimo;

Veduta la legge comunale e provinciale, ed il Nostro decreto 27 maggio 1915, n. 744;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Sannicandro di Bari è prorogato di tre mesi.

Il ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 17 maggio 1917.

TOMASO DI SAVOIA.

ORLANDO

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, a **S. A. R. Tomaso di Savoia, Luogotenente Generale di S. M. il Re,** *in udienza del 17 maggio 1917, sul decreto che proroga i poteri del R. commissario straordinario di Sasso Feltrio (Pesaro).*

ALTEZZA!

Mi onoro sottoporre all'augusta firma di Vostra Altezza Reale l'unito schema di decreto che proroga di tre mesi i poteri del Regio commissario di Sasso Feltrio, non essendo possibile procedere alla ricostituzione di quella rappresentanza municipale, a causa della assenza di un rilevante numero di elettori che trovansi a prestare servizio militare.

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA

Luogotenente Generale di Sua Maestà

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno;

Veduto il Nostro decreto 16 novembre 1916, con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Sasso Feltrio, in provincia di Pesaro, ed il successivo Nostro decreto 22 febbraio 1917, col quale venne prorogato di tre mesi il termine per la ricostituzione del Consiglio medesimo;

Veduta la legge comunale e provinciale ed il Nostro decreto 27 maggio 1915, n. 744;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Sasso Feltrio è prorogato di tre mesi.

Il ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 17 maggio 1917.

TOMASO DI SAVOIA.

ORLANDO.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, a **S. A. R. Tomaso di Savoia, Luogotenente Generale di S. M. il Re,** *in udienza del 17 maggio 1917, sul decreto che proroga i poteri del Regio commissario straordinario di Stilo (Reggio Calabria).*

ALTEZZA!

Mi onoro sottoporre alla augusta firma di Vostra Altezza Reale l'unito schema di decreto che proroga i poteri del Regio commissario di Stilo, non potendosi attualmente procedere alla ricostituzione di quella rappresentanza municipale, a causa della persistente assenza di un rilevante numero di elettori che trovansi a prestare servizio militare.

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno;

Veduto il Nostro precedente decreto in data 9 novembre 1916 con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Stilo, in provincia di Reggio Calabria, ed il successivo Nostro decreto in data 15 febbraio 1917, col quale venne prorogato di tre mesi il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale medesimo;

Veduta la legge comunale e provinciale, ed il Nostro decreto 27 maggio 1915, n. 744;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Stilo è prorogato di tre mesi.

Il ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 17 maggio 1917.

TOMASO DI SAVOIA.

ORLANDO.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, a **S. A. R. Tomaso di Savoia, Luogotenente Generale di S. M. il Re,** *in udienza del 20 maggio 1917, sul decreto che proroga i poteri del R. commissario straordinario di Furnari (Messina).*

ALTEZZA!

Mi onoro sottoporre alla augusta firma di V. A. R. l'unito schema di decreto che proroga di tre mesi i poteri del R. commissario di Furnari, non consentendo ancora la persistente assenza di un gran numero di elettori richiamati alle armi di procedere alla ricostituzione di quella rappresentanza municipale.

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno;

Veduti i Nostri decreti 25 novembre 1915, con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Furnari, in provincia di Messina e 24 febbraio 1916, con cui vennero conferiti al commissario straordinario i poteri del Consiglio comuuale;

Veduti i Nostri decreti 2 marzo, 6 giugno, 31 agosto, 23 novembre 1916 e 22 febbraio 1917, con cui venne prorogato rispettivamente di tre mesi il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale;

Veduta la legge comunale e provinciale, il testo unico delle leggi emanate in conseguenza del terremoto del 28 dicembre 1908, approvato con decreto Luogotenenziale 5 novembre 1916, n. 1526, ed il Nostro decreto 27 maggio 1915, n. 744;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Furnari è prorogato di tre mesi.

Il ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 20 maggio 1917.

TOMASO DI SAVOIA

ORLANDO

CORTE DEI CONTI

Pensioni privilegiate di guerra liquidate dalla sezione IV della Corte dei conti.

Adunanza del 13 gennaio 1917:

Vedove.

Perfetti Carmela di Canno, L. 630 — Gervasio Maria di Russo, L. 630 — Temporale Cristina di Masotto, L. 890 — Chiesi Rosa di Torregiani, L. 630 — Damin Orsola di Minuti, L. 680 — Ravazzi Agata di Cipriani, L. 630 — Bessi Maria di Degrà, L. 630.

Cavadini Margherita di Cavadini, L. 1120 — Cavalli Pasqua di Belletti, L. 630 — Farello Maria di Maschera, L. 630 — Rossi Enrica di Servili, L. 630 — Tucci Antonia di Fava, L. 630 — Mauro Emilia di Diamante, L. 630 — Polenta Enrichetta di Sbrocco, L. 630 — Perriello Concetta di Cagiano, L. 630 — Maffeis Elisabetta di Rovaris, L. 630 — Di Bernardo Giovina di Di Cicco, L. 630 — Vacchi Rosolina di Poli, L. 630 — Tegon Albina di Schiavon, L. 630 — Molesti Romana di Cionini, L. 630 — Chessa Caterina di Chessa, L. 630 — Silva Maria di Aliprandi, L. 680 — Mogetta Maria di Crucianelli, L. 630 — Sandrini Emma di Cherubini, L. 630 — Giangiobbe Libera di Reale, L. 630 — De Re Santa di Cordenons, L. 630.

Bressan Corona di Berton, L. 680 — Andrei Celide di Taddei, L. 680 — Preziosa Angela di De Magistris, L. 630 — Ficini Maria di Bisso, L. 630 — Pace Giovanna di Asta, L. 680 — Burlo Margherita di Gallino, L. 6 0 — Cucchi Emilia di Manoni, L. 630 — Lipoli Maria di Bacchirri, L. 630 — Barone Nunzia di Drago L. 630 — Pettazzoni Menarda di Ghelfi, L. 630 — Caporaletti Rosa di Scottegna, L. 630 — Manferdini Rosalia di Motta, L. 890 — Benedetto Carmela di Romito, L. 630 — Locatelli Caterina di Franchini, L. 840 — Taccini Lina di Bucchi, L. 680 — Pumilia Agata di Corona, L. 6 0 — Fasson Erminia di Anselmo, L. 630 — Dalcin Vittoria di Dalcin, L. 630 — Mancipinto Pasqua di Legrande, L. 630 — Mazzoni Giulia di Zimei, L. 680 — Cusimano Giuseppa di Masino, L. 630.

Desideriosioli Giovina di Desideriosioli, L. 630 — Rubenni Giovacchina di Rappuoli, L. 630 — Ponsini Eugenia di Del Carratore, L. 630 — Rossi Clorinda di Vacchiani, L. 630 — Taglieri Candelora di Giunchiglia, L. 6 0 — Ansanti Cecilia di Razzetti, L. 2000

FERROVIE DELLO STATO

Direzione generale (Servizio ragioneria)

ESERCIZIO 1916-917

PRODOTTI APPROSSIMATIVI DEL TRAFFICO
e loro confronto coi prodotti accertati nell'esercizio precedente depurati dalle imposte erariali

32ª decade - dall'11 al 20 maggio 1917.

	RETE			STRETTO DI MESSINA			NAVIGAZIONE		
	Approssimativi esercizio corrente	Definitivi esercizio precedente	Differenze	Approssimativi esercizio corrente	Definitivi esercizio precedente	Differenze	Approssimativi esercizio corrente	Definitivi esercizio precedente	Differenze
Chilometri in esercizio	14,143 (1)	14,079 (1)	+ 64	23	23	—	603	603	—
Media	14,122	14,066	+ 56	23	23	—	603	603	—
Viaggiatori	5,300,000 —	6,714,176 55	— 1,414,176 55	7,000 —	7,525 04	+ 525 04	10,000 —	57,311 89	— 47,311 89
Bagagli e cani	120,000 —	164,663 37	— 44,663 37	300 —	410 12	+ 110 12	—	—	—
Merci a G. V. e P. V. acc.	7,000,000 —	4,396,049 57	+ 2,603,950 43	10,000 —	11,737 78	+ 1,737 78	5,000 —	15,074 63	— 10,074 63
Merci a P. V.	11,540,000 —	9,347,675 17	+ 2,192,324 83	7,700 —	10,127 23	+ 2,427 23	—	—	—
Totale	23,960,000 —	20,622,564 66	+ 3,337,435 34	25,000 —	29,800 17	+ 4,800 17	15,000 —	72,386 52	— 57,386 52
Prodotti complessivi dal 1° luglio 1916 al 20 maggio 1917.									
Viaggiatori	280,100,000 —	224,545,298 33	+ 55,554,701 67	499,600 —	184,011 40	+ 315,588 60	1,287,200 —	1,696,537 70	— 409,337 70
Bagagli e cani	5,867,000 —	5,180,142 11	+ 686,857 89	13,920 —	8,859 53	+ 5,060 47	—	—	—
Merci a G. V. e P. V. acc.	275,697,000 —	119,576,715 47	+156,120,284 53	587,830 —	196,638 62	+ 391,191 38	357,300 —	478,898 47	— 121,598 47
Merci a P. V.	360,081,000 —	287,538,752 87	+ 72,542,247 13	509,150 —	218,833 94	+ 290,316 06	—		—
Totale	921,745,000 —	636,840,908 78	+284,904,091 22	1,610,500 —	608,343 49	+ 1,002,156 51	1,644,500 —	2,175,436 17	— 530,936 17

PRODOTTO CHILOMETRICO DELLA RETE.

	Approssimativi esercizio corrente	Definitivi esercizio precedente	Differenze
Della decade	1,694 12	1,464 77	+ 229 35
Riassuntivo	65,270 14	45,275 19	+ 19,994 95

(1) Esclusi: la linea Cerignola stazione-città, ed i tronchi confine francese-Modane e Desenzano-Desenzano Lago.

Direttore: DARIO PERUZY. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile.*